

Contributi per la formazione del personale: incentivi alla crescita delle competenze

di **Orazio Stangherlin - Arcadia Network**



In un mercato in continua evoluzione, la formazione continua del personale è diventata un pilastro fondamentale per la competitività delle aziende, in particolare per le piccole e medie imprese (PMI) e gli studi professionali. Grazie a una serie di incentivi e agevolazioni pubbliche, le aziende possono oggi investire nello sviluppo delle competenze dei propri dipendenti senza sostenere interamente il costo. In questo articolo esploreremo i principali contributi disponibili per la formazione del personale e vedremo esempi concreti di come le PMI e gli studi professionali possono approfittarne.

L'importanza della formazione continua

L'innovazione tecnologica e i cambiamenti nel mercato del lavoro richiedono che le aziende aggiornino costantemente le competenze dei propri dipendenti. Formare il personale su nuove tecnologie, processi e competenze trasversali non solo migliora l'efficienza, ma può anche aumentare la motivazione e la fedeltà dei lavoratori, riducendo il *turnover*.

Per le PMI, in particolare, la formazione rappresenta uno strumento strategico per mantenere competitività e adattabilità in un contesto di rapidi cambiamenti. Tuttavia, non tutte le imprese possono permettersi di sostenere i costi della formazione interna o di corsi specializzati. Per questo motivo, esistono diverse agevolazioni che offrono supporto economico alle aziende che decidono di investire nelle competenze dei propri dipendenti.

Tipologie di contributi per la formazione

Esistono numerose forme di contributi e agevolazioni disponibili per la formazione continua, molte delle quali rivolte in modo specifico alle PMI e agli studi professionali. Vediamo alcune

delle più rilevanti.

1. Fondi Interprofessionali

I **Fondi Interprofessionali** sono tra i principali strumenti di finanziamento per la formazione continua in Italia. Le aziende possono aderire gratuitamente a questi fondi, destinando una parte dei contributi INPS a specifici fondi dedicati alla formazione. I Fondi Interprofessionali offrono la possibilità di finanziare piani formativi per i dipendenti, personalizzati in base alle esigenze aziendali.

Esempio pratico: Un'azienda nel settore manifatturiero che desidera formare i propri operatori su nuovi macchinari digitali può aderire a un Fondo Interprofessionale, come Fondimpresa o Fondirigenti, per ricevere il finanziamento completo o parziale dei corsi di aggiornamento, senza dover gravare eccessivamente sul bilancio aziendale.

2. Credito d'Imposta Formazione 4.0

Il **Credito d'Imposta per la Formazione 4.0** è un incentivo specifico per le aziende che formano il proprio personale su tecnologie legate all'Industria 4.0, come l'intelligenza artificiale, la robotica, l'Internet of Things (IoT) e l'analisi dei dati. Il credito d'imposta copre una parte significativa delle spese per la formazione, rendendo più conveniente per le imprese investire nelle competenze digitali dei dipendenti.

Le PMI possono ottenere un credito che varia dal **30% al 50%** delle spese ammissibili, a seconda delle dimensioni dell'impresa e del tipo di formazione.

Esempio pratico: Un'azienda del settore della logistica che introduce un nuovo sistema di gestione automatizzata del magazzino può formare il proprio personale su queste tecnologie sfruttando il Credito d'Imposta Formazione 4.0. Se l'azienda investe 20.000 euro in formazione, può ottenere un credito d'imposta del 40%, riducendo di 8.000 euro il costo effettivo della formazione.

3. Voucher formativi regionali

Molte regioni italiane offrono **voucher formativi** destinati alle imprese che desiderano migliorare le competenze dei propri dipendenti. Questi *voucher* coprono una parte dei costi di partecipazione a corsi di formazione esterni, facilitando l'accesso a programmi di aggiornamento professionale.

Esempio pratico: Un piccolo studio di consulenza fiscale in Emilia-Romagna può richiedere un *voucher* formativo regionale per aggiornare i propri dipendenti sulle nuove normative fiscali, ottenendo un rimborso fino al 70% dei costi di iscrizione ai corsi.

4. Bandi di formazione finanziata

A livello nazionale e regionale, vengono periodicamente pubblicati bandi specifici per finanziare progetti di formazione. Questi bandi possono essere rivolti a settori strategici o ad aree geografiche specifiche e offrono la possibilità di ottenere contributi a fondo perduto per la formazione dei dipendenti.

Esempio pratico: Un'azienda che opera nel settore delle energie rinnovabili può partecipare a un bando nazionale per la formazione del personale su nuove tecnologie energetiche, ottenendo fino al 100% del rimborso delle spese di formazione.

Come accedere ai contributi per la formazione

Per accedere a queste agevolazioni, le aziende devono seguire alcune procedure specifiche:

1. **monitorare i bandi e le opportunità disponibili:** è fondamentale tenere sotto controllo i bandi pubblicati dalle Regioni, dalle Camere di Commercio e dalle associazioni di categoria. Inoltre, le aziende devono verificare quali Fondi Interprofessionali sono più adatti alle proprie esigenze e come aderirvi;
2. **definire i bisogni formativi:** le imprese devono identificare quali competenze desiderano sviluppare all'interno del proprio personale. Ad esempio, se un'azienda sta introducendo nuove tecnologie, è utile pianificare una formazione mirata che aumenti la capacità dei dipendenti di utilizzare tali strumenti;
3. **presentare la richiesta:** ogni bando o Fondo Interprofessionale ha modalità specifiche di richiesta. È importante preparare un progetto formativo dettagliato e raccogliere la documentazione necessaria per dimostrare l'effettivo svolgimento della formazione;
4. **monitorare i risultati:** una volta ottenuto il finanziamento e avviata la formazione, è essenziale monitorare i risultati raggiunti in termini di miglioramento delle competenze e aumento della produttività aziendale.

Conclusione

I contributi per la formazione del personale rappresentano un'opportunità preziosa per le PMI e gli studi professionali che vogliono rimanere competitivi in un contesto di rapidi

cambiamenti tecnologici. Investire nelle competenze dei propri dipendenti non solo migliora l'efficienza aziendale, ma favorisce anche la motivazione e la fedeltà dei lavoratori. Grazie a strumenti come i Fondi Interprofessionali, il Credito d'Imposta Formazione 4.0 e i *voucher* regionali, le aziende possono affrontare il futuro con maggiore preparazione, accedendo a contributi che rendono più sostenibili gli investimenti formativi.